

## **Per MARTEDI' 1 MARZO 2016 martedì della terza settimana di quaresima**

VANGELO: Mt. 18,21-35

*In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: "Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?". E Gesù gli rispose: "non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette. A questo proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa. Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari, e afferratolo, lo soffocava e diceva: paga quel che devi! Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito. Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello".*

Caratteristica fondamentale della misericordia è il perdono:

perdonare sempre senza se e senza ma.

Gesù ci annuncia questo Dio che è così,  
perdona sempre senza stancarsi e senza misura.

La sua misericordia diventa per noi  
ossigeno che respiriamo e cibo che ci alimenta.

Lui si china su di noi, e ci rialza,  
fascia le ferite che l'odio produce in noi,  
vi versa l'olio della consolazione perché, per dono suo,  
possiamo sciogliere quanto l'odio tiene legato.

Il perdono diviene atto d'amore verso di noi,  
che siamo restituiti alla dignità di figli;  
è atto di giustizia, perché dice che siamo tutti fratelli;  
è un atto di verità perché ci rende somiglianti al Padre  
che è perdono:

*Grazie, Signore, per il tuo amore.*

*Sempre sei accanto a noi e ci dai la forza  
per vivere con generosità le nostre giornate.*

*Grazie perché la tua misericordia è sempre  
molto più grande del nostro peccato.*

*Il tuo perdono ci dà il coraggio per continuare ad impegnarci  
e senza paura continuare a metterci in gioco  
in tutte le situazioni in cui veniamo a trovarci.*

*Con la tua benedizione viviamo questo nuovo giorno.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro